

DA 30 ANNI SUL TERRITORIO

20

BILANCIO
SOCIALE

23

 **cefal**
Emilia Romagna



Sul territorio, **per le persone**

Benvenuti nel Bilancio Sociale 2023 di CEFAL Emilia Romagna, realizzato nel 30° anno di attività del nostro Ente.

Indice

dei contenuti

Lettera agli stakeholder	01	Agenda 2030	11
Nota metodologica	04	Obiettivi e attività	13
Informazioni generali	05	Situazione economico-finanziaria	29
La nostra rete	07	Accreditamenti e certificazioni	31
Struttura, governo e amministrazione	09		

Lettera agli stakeholder

A tutti gli stakeholder di CEFAL,

Questo bilancio sociale ha lo scopo di rendere noti i servizi erogati e le iniziative sostenute da CEFAL Emilia Romagna nel corso dell'esercizio 2023.

Per un Ente come il nostro, abituato ad operare in un contesto interculturale e di confronto con i partner nazionali e internazionali, il periodo storico corrente, caratterizzato dai conflitti, dall'instabilità economica e dagli straordinari eventi meteorologici, è stata una sfida impegnativa e che ha richiesto grande impegno e resilienza.

L'alluvione che ha interessato i territori della Romagna durante il mese di maggio, per esempio, ha causato danni a strutture e attività, oltre che influire pesantemente sulla vita di diversi colleghi. La reazione di CEFAL davanti a queste difficoltà è stata corale, in ascolto e supporto del territorio, tendendo una mano alle popolazioni colpite.

Durante tutto l'anno CEFAL ha lavorato per la promozione di iniziative atte a creare opportunità di accesso al mondo del lavoro, per sostenere progetti di tutela e valorizzazione della persona e per rappresentare un punto di riferimento per le istituzioni e le aziende. Sono stati quindi migliorati e rinnovati i percorsi formativi per creare le competenze necessarie ad affrontare le sfide della cosiddetta "quarta rivoluzione industriale", favorendo la diversità, l'inclusione e promuovendo la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Ecologia ed impatto ambientale sono diventati temi centrali, in accordo con l'Agenda 2030 ONU. Particolare è la soddisfazione nel ricevere un invito dal Comune di San Lazzaro per dare vita ad un'associazione con lo scopo di costituire una Comunità Energetica Rinnovabile che fornisca benefici ambientali, economici e sociali a livello di comunità agli associati.

Costante è stata anche l'attenzione alla qualità delle competenze del personale, investendo nell'inserimento, nella stabilizzazione e nella formazione. L'obiettivo è di affrontare le sfide per il territorio e per le imprese, come la realizzazione degli obiettivi del PNRR, oltre che per assecondare le richieste della Regione Emilia-Romagna, sempre più attenta ai curricula del personale impiegato nelle attività soggette ad accreditamento.

Nell'attuazione di tutte le attività si è altresì data grande importanza agli aspetti legati alla sicurezza, con il costante coinvolgimento dell'RSPP dell'ente nell'adeguamento, qualificazione o riqualificazione delle misure vigenti. Agendo in contesti estremamente eterogenei, sia per quanto riguarda l'utenza sia per i servizi proposti, la linea dettata dalla Direzione e dall'RSPP è stata quella di agire in maniera più scrupolosa possibile, anche oltre agli obblighi di legge, per garantire un sicuro svolgersi di attività e servizi nelle nostre sedi, come è avvenuto durante tutto l'anno.

Il 2023 è stato anche l'anno in cui il nuovo Consiglio di Amministrazione di CEFAL, insediatosi lo scorso giugno, validando un percorso avviato l'anno precedente, ha assunto la decisione di procedere con la trasformazione della Cooperativa in Ente del Terzo Settore, nella fattispecie in Impresa Sociale, con l'intento di presentare la relativa proposta all'Assemblea dei Soci in occasione della seduta di approvazione del Bilancio di esercizio 2023 e l'auspicio di essere operativi dall'autunno 2024.

Nel corso dell'anno CEFAL ha inoltre presentato domanda per il nuovo accreditamento regionale per la formazione professionale, che è stato deliberato dalla Regione Emilia-Romagna con DD 27015 del 22 dicembre 2023.

Infine, si ringraziano l'Organismo di Vigilanza per il fondamentale supporto fornito in fase di aggiornamento e verifica della corretta attuazione dei Modelli di organizzazione e gestione, e il Collegio Sindacale che ha accompagnato CEFAL svolgendo da un lato i compiti istituzionali di vigilanza e dall'altro lato intervenendo in modo proattivo sui processi e sulle procedure che li declinano.

Per concludere, l'ultimo necessario riconoscimento va alle persone che hanno consentito e consentono a CEFAL di essere CEFAL: tutto il personale e i collaboratori, che con grande impegno e responsabilità raccolgono ogni giorno le sfide che vengono lanciate dal mondo della formazione, del sociale, del lavoro, permettendo all'Ente di rispondere con passione ed efficacia alle necessità del territorio e delle sue comunità.

**Gaetano Finelli**

Presidente

Federica Sacenti

Direttrice



Nota metodologica

Con la stesura del Bilancio Sociale 2023, CEFAL si è voluto impegnare nel produrre una rendicontazione trasparente dei risultati ottenuti nel corso dell'anno, restituendo agli stakeholder una visione d'insieme delle azioni e dei processi messi in atto dalle diverse aree dell'Ente.

Nel farlo, la scelta è stata quella di attenersi alle linee guida previste dalla riforma del Terzo Settore, anticipando di un anno quegli obblighi di legge di cui CEFAL sarà chiamato a rispondere quando avrà ultimato il passaggio da Società Cooperativa ad Impresa Sociale.

Nel Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, il Bilancio sociale è infatti definito come uno *“strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione”*, ed è seguendo questa logica che abbiamo agito con trasparenza e chiarezza, presentando numeri e dati certi e riscontrabili.

Per tenere fede al principio di chiarezza, inoltre, il contenuto di questo Bilancio Sociale è presentato utilizzando un linguaggio semplice e sintetico, evitando tecnicismi che potrebbero essere comprensibili solo agli addetti ai lavori.

Questo documento contiene le informazioni generali sull'Ente, la mappatura degli stakeholder e la presentazione della nostra rete di partner e associazioni, l'operato delle aree di attività di CEFAL e la situazione economico-finanziaria aggiornata al 31 dicembre 2023.

Informazioni generali sull'Ente

CHI SIAMO

CEFAL è un Ente di formazione attivo sul territorio dell'Emilia-Romagna dal 1993.

Solidarietà, valorizzazione della persona e delle sue specificità, equità, ascolto e dialogo sono i principi e i valori che ispirano CEFAL nel costruire i propri progetti incentrati sulla persona, sul suo sviluppo e la sua realizzazione sociale e lavorativa.

Ci occupiamo di formazione professionale, formazione per aziende e imprese, corsi di apprendistato, stage e tirocini, servizi per il lavoro, corsi specializzati e corsi di lingua italiana.

In area sociale ci occupiamo di disabilità, accoglienza richiedenti asilo, persone migranti, persone in situazione di esecuzione penale e di vulnerabilità sociale, contrasto alle povertà educative.

Le attività di CEFAL sono incentrate sul lavoro in rete con il territorio, in Italia e all'estero, collaborando con le Istituzioni locali, i Servizi socio-sanitari, le Associazioni di lavoro e dei lavoratori, le Associazioni e le Organizzazioni di solidarietà sociale.

STORIA

CEFAL (Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori) nasce nel 1993 dalla ventennale esperienza del Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna nell'ambito della formazione professionale, con l'intento di coniugare l'esperienza nella formazione e nell'orientamento al lavoro con lo sviluppo di servizi rivolti a giovani e adulti in cerca di occupazione, in particolare se in situazione di svantaggio sociale.

Il processo, iniziato nel 1972 su iniziativa del senatore Giovanni Bersani, ha fatto convergere in CEFAL vent'anni più tardi i percorsi già avviati di CEFA/A (Centro Europeo Formazione Agraria), Comitato EFAL (Ente di Formazione Avviamento Lavoratori), Faenza Formazione e Fondazione Galassini, adottando il modello pedagogico francese per quel che riguarda la metodologia di personalizzazione dei percorsi formativi.

Oggi, CEFAL è attivo su tutto il territorio della regione Emilia-Romagna, con le sue sedi di Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma e Piacenza.

CARTA D'IDENTITÀ

Nome dell'ente: CEFAL Emilia Romagna

Forma giuridica: Società Cooperativa

Presidente: Gaetano Finelli

Direttrice: Federica Sacenti

Codice Fiscale e Partita IVA: 04164640379

Sede Legale: via della Liberazione 6 F/G, 40128 - Bologna (BO)

SEDI

Sede di Bologna

via Nazionale Toscana 1, 40068
San Lazzaro di Savena (BO)
+39 051 489611
accoglienza@cefal.it
cefal@pec.cefal.it

Sede di Villa San Martino di Lugo

via Provinciale Bagnara 30, 48022
Villa San Martino di Lugo (RA)
+39 0545 24330
accoglienzavilla@cefal.it

Sede di Faenza

via Severoli 12, 48018
Faenza (RA)
+39 0546 25468
accoglienzafaenza@cefal.it

Sede di Parma

via Pietro Rubini 12, 43125
Parma (PR)
+39 0521 376985
infoparma@cefal.it

Sedi di Piacenza:

Piazzale delle Crociate 8, 29121 – Piacenza (PC)
via Emilia Parmense 101, 29010 – Cadeo (PC)
+39 331 4141461
cgalluzzi@cefal.it

La nostra rete

Partner, associazioni, reti nazionali e internazionali



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

MCL è un movimento di lavoratori cristiani a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza scopo di lucro, nato ufficialmente nel 1972. Di natura federativa, fondato sul principio della sussidiarietà e solidarietà, si articola sul territorio nazionale, promuovendo l'affermazione dei principi cristiani nella vita, nella cultura, negli ordinamenti e nella legislazione.

L'Associazione Emiliano Romagnola Centri Autonomi Formazione Professionale associa 12 Enti di ispirazione cristiana, lavorando in proprio e attraverso le attività dei centri associati per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro a persone appartenenti a fasce sociali deboli o emarginate.

AECA



SCUOLA CENTRALE FORMAZIONE

SCF dal 1975 è un'associazione senza scopo di lucro, riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente nazionale di formazione ai sensi della Legge 40/1987. Unisce più di 40 centri di formazione professionale di tutta Italia, promuovendo l'innovazione e lo sviluppo di buone prassi educative, l'apertura internazionale, l'inclusione sociale, lo sviluppo degli associati e il benessere formativo.

CONFAP

La Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale viene costituita nel 1974, su iniziativa della CEI, per offrire un riferimento agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo nell'ambito dell'orientamento e della formazione al lavoro.



GIO.NET

GIO.NET nasce nel 2016 come evoluzione di un percorso di collaborazione appartenente al mondo del privato sociale e della formazione nell'ambito di alcuni progetti europei. Aderiscono a GIO.NET enti che operano nell'ambito delle politiche giovanili, legati dal comune impegno per il miglioramento delle opportunità di vita dei giovani, favorendo l'inclusione sociale attraverso attività transnazionali e la condivisione di buone pratiche.

**FARI**

La Federazione delle Associazioni Rurali Italiane nasce nel 2005 dall'incontro di organizzazioni impegnate sul territorio italiano negli ambiti dello sviluppo rurale, della formazione professionale, dell'inclusione sociale e lavorativa e della cooperazione allo sviluppo. Attualmente conta 7 soci, tra cui CEFAL.

AIMFR

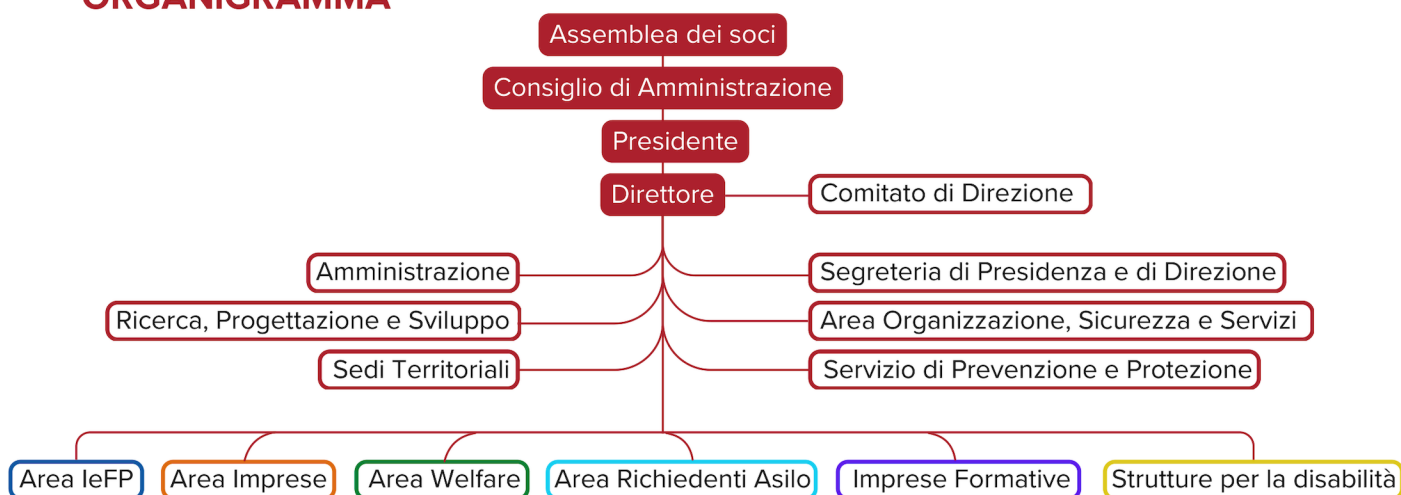
L'Asociación Internacional de los Movimientos Familiares de Formación Rural è un'organizzazione educativa e familiare fondata a Dakar, in Senegal, nel 1975. Attualmente è estesa a 40 Paesi in Africa, Asia, Europa, America e Oceania. Le scuole in tutto il mondo mantengono diversi punti in comune, in particolare l'obiettivo centrale di sostenere e contribuire all'educazione di giovani e adulti nelle aree rurali.

**CONSORZIO OPEN**

Il Consorzio nasce nel 2012 come network nazionale per combattere l'esclusione sociale e la recidiva delle persone in uscita dal carcere. L'obiettivo è favorire il loro reintegro come cittadini nelle proprie comunità.

Struttura, governance e amministrazione

ORGANIGRAMMA



MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER



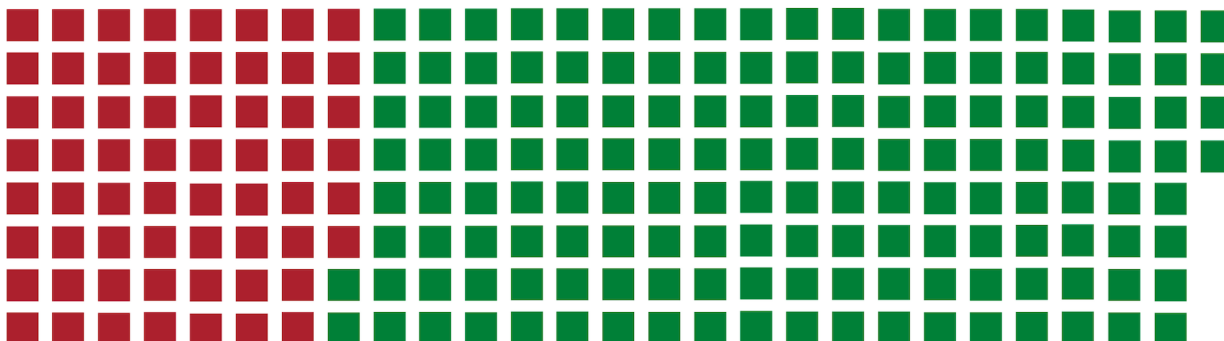
***5226**

Sono le aziende con cui CEFAL ha collaborato nel 2023, tra cui le imprese che si sono impegnate ad accogliere stagisti, tirocinanti e apprendisti provenienti dai nostri corsi di formazione

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

dipendenti (62)

collaboratori (150)



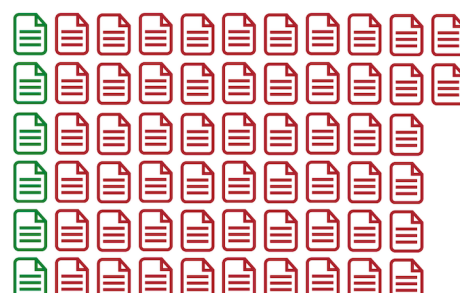
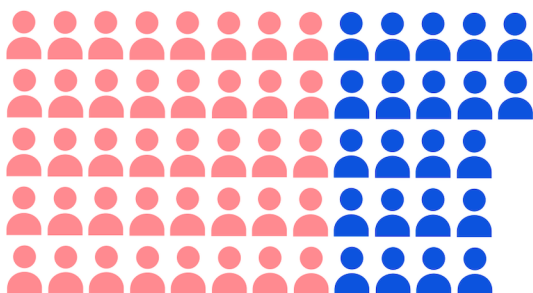
DIPENDENTI CEFAL EMILIA ROMAGNA

donne (40)

uomini (22)

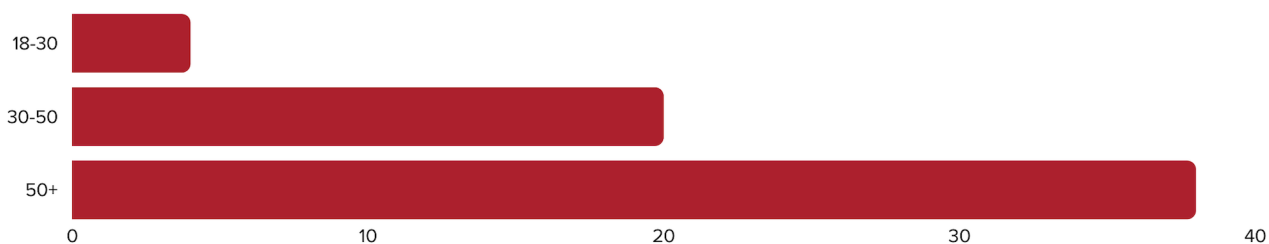
ruoli apicali

tipi di contratto 6 t.d. 56 t.i.



CCNL formazione professionale e coop. sociali

fasce di età



Agenda 2030



BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

In merito agli Obiettivi, il sito dell'ONU spiega che *“essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità”*.

È quindi su questa visione che CEFAL ha voluto impostare la sua annuale convention, che si tiene all'inizio dell'anno formativo tra la fine di agosto e l'inizio di settembre.

La “Summer School” 2023 dell'Ente ha avuto come slogan **“I'MPOSSIBLE”**, sottolineando le potenzialità e le responsabilità che, come singoli e come collettivo, abbiamo nel produrre un cambiamento nel mondo.

Gli Obiettivi dell'Agenda 2030 sono stati perciò il filo conduttore dei due giorni di lavoro. Il personale di CEFAL si è interrogato su come le proprie attività impattino su queste tematiche, stimolando un confronto che ha portato alla formulazione di proposte e nuove idee per il perseguimento dell'Agenda 2030.

I'MPOSSIBLE
CEFAL Summer School 2023

Gli obiettivi che in particolare sono stati analizzati, in quanto valutati più attinenti alle attività di CEFAL, sono:

Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 8 - Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 12 - Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Gli obiettivi e le attività perseguite da CEFAL, e di cui verrà dato conto nelle prossime pagine, sono stati guidati anche dalla volontà dell'Ente di impegnarsi attivamente nei confronti dell'Agenda 2030, impegno che verrà rinnovato di anno in anno con la verifica dei risultati raggiunti e delle iniziative proposte.



"Idee in volo", la foto di gruppo al termine della Summer School 2023

Obiettivi e attività

Nell'introdurre le attività realizzate nell'anno 2023, vogliamo porre l'attenzione sulla parola che sin dalla sua costituzione ha definito i programmi e gli obiettivi di CEFAL, ovvero "**formazione**".

Fare formazione non significa soltanto insegnare qualcosa, ma piuttosto mettere le persone nella condizione di voler imparare e apprendere, di voler migliorare le proprie capacità e conoscenze, e di aiutarle a trovare una soddisfazione personale o lavorativa attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

Questo riguarda i corsi di Istruzione e Formazione Professionale, che si rivolgono ai giovani di età 15-18 anni in cerca di una strada per il proprio futuro, ragazzi e ragazze da accompagnare in un percorso che possa garantire loro le basi più solide possibili per quella che sarà la loro vita dopo la scuola.

Nell'Area Welfare la formazione assume tratti ancora diversi: centrale rimane il ruolo del lavoro, da cui il sempre maggiore impegno di CEFAL in ambito politiche attive del lavoro, ma vi è anche l'aiuto alle persone più fragili, che hanno bisogno ancora prima di un'occupazione di ritrovare fiducia in sé stesse, di stringere dei legami, di ridurre le disuguaglianze tra sé stesse e gli "altri".

Fondamentale è per l'Ente la cooperazione in ambito internazionale grazie alla partecipazione in progetti Erasmus+ e progetti FAMI, finanziati o co-finanziati dell'Unione Europea, intervenendo in un'ottica di rete transnazionale nell'intercettare i bisogni del territorio, in Italia e all'estero.



Formazione per Area Imprese significa consentire alle realtà del territorio di investire nello sviluppo del proprio personale e delle proprie organizzazioni, creando un circolo virtuoso in grado di generare vantaggi economici e sociali per le comunità.

Per quanto riguarda l'Area richiedenti asilo e protezione internazionale, formare vuol dire accogliere, educare, integrare. Vuol dire consentire a chi si è dovuto lasciare tutto alle spalle di costruire qualcosa di nuovo in un contesto che non sempre lo aiuta e lo rispetta, superando insieme ostacoli linguistici, burocratici e culturali per la speranza di un futuro migliore.

Infine, chi lavora nelle Strutture per la disabilità sa che la formazione spesso sta nei gesti più piccoli e semplici, come allacciarsi le scarpe da soli, riuscire a sostenere lo sguardo di un'altra persona, stringere un legame di amicizia e di affetto con chi mi sta attorno.

Per questi e per tanti altri motivi, CEFAL rivendica fortemente la propria natura di Ente di formazione e porta avanti con orgoglio le proprie attività, di cui troverete notizia nelle prossime pagine.



Istruzione e formazione professionale

ATTIVITÀ DIDATTICA

22 classi (seconde e terze annualità) + 1 quarto anno, relative ai profili:

- Operatore della ristorazione
- Operatore della promozione e accoglienza turistica
- Operatore impianti elettrici
- Operatore sistemi elettrico-elettronici
- Operatore amministrativo-segretariale
- Operatore meccanico
- Operatore alle vendite
- Tecnico del servizio distribuzione pasti e bevande (IV anno)

Imprese formative:

- Ristorante Formativo “Le Torri” a Bologna
- Negozio Formativo “SAW” a Faenza

Il contesto di insegnamento si è confermato estremamente interculturale, con più di 30 diverse provenienze geografiche e la percentuale di studenti stranieri del 45-48%, di cui la metà costituita da minori non accompagnati. In totale, il 25% della popolazione scolastica è composta da italiani di seconda generazione.

2023 IN NUMERI i numeri si riferiscono alla 3° annualità leFP del periodo formativo settembre 2022 – giugno 2023

- Efficacia formativa: 54% (allievi che hanno ottenuto la qualifica professionale nel biennio)
- Efficacia complessiva: 83% (allievi che hanno attivato rapporti di lavoro o percorsi di tirocinio o di istruzione o di formazione nei 6 mesi successivi alla qualifica)
- Occupazione coerente: 74% (di allievi che hanno trovato occupazione coerente col proprio percorso formativo)
- Tasso di abbandono: 10%

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: progetti di formazione diretti a giovani tra i 15 e i 18 anni, in obbligo formativo

Persone: 455 studenti e studentesse, 13 coordinatori e tutor, 75 collaboratori esterni (docenti ed educatori)

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- Attività volte a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa; con attività e progetti svolti in collaborazione con istituzioni e servizi, scuole del territorio, Università di Bologna;
- Comitato De Bes: per rispondere alle esigenze degli allievi con fragilità tali da non essere inseriti in un codice clinico, ma superabili con didattica mirata;
- Proseguito il progetto di supervisione pedagogica con il coinvolgimento dell'Università di Bologna con l'obiettivo di rinnovare le teorie e i metodi di progettazione e valutazione degli interventi educativi, con l'attenzione sia agli aspetti didattici sia alle dinamiche e ai presidi attinenti ai diversi ruoli che intervengono all'interno dei gruppi classe;
- Concluso il passaggio delle attività di gestione progetti all'Ufficio Gestione;
- Formalizzata l'adozione del ROL (Registro Elettronico).

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 2.971.821,00€, pari al 36,92% del valore della produzione dell'Ente.



Metodologie didattiche

Impresa Formativa

Tra le metodologie didattiche adottate da CEFAL spicca quella dell'Impresa Formativa.

L'Impresa Formativa è un'azienda dove lo studio si fonde con la pratica, consentendo agli allievi di toccare con mano il mondo del lavoro, pur restando ancora all'interno del percorso formativo.

All'interno dell'Impresa Formativa, infatti:

- si impara dall'esperienza;
- gli insegnanti sono artigiani e tecnici esperti della professione;
- gli studenti dei corsi leFP praticano l'alternanza scuola-lavoro;
- si fanno stage in azienda;
- si focalizza l'attenzione verso l'aspetto etico delle attività economiche;
- l'allievo/a acquisisce competenze, praticando il mestiere, beneficiando di servizi di supporto pedagogico e di accompagnamento socio-lavorativo.

Il presupposto è che si apprenda meglio attraverso un'esperienza che non sia simulata, ma calata in un vero contesto produttivo. Oltre a mettere in pratica le nozioni tecniche e teoriche, gli studenti imparano anche a relazionarsi con dei veri e propri clienti, a gestire situazioni impreviste e a relazionarsi con i compagni/colleghi in un contesto professionale.

IMPRESE FORMATIVE DI CEFAL

Ristorante Formativo “Le Torri” *via della Liberazione 6, Bologna*

“Le Torri” è un pubblico esercizio che eroga percorsi di formazione personalizzati, basati sulla realizzazione di servizi ristorativi. Dotato di una sala con una capienza di 60 coperti, oltre a circa 20 posti all'aperto per la stagione estiva, il ristorante è aperto tutti i giorni a pranzo dal lunedì al venerdì. Gli studenti leFP del corso Operatore della ristorazione di CEFAL trascorrono qui un periodo di stage di sei mesi, dove a rotazione imparano a gestire la cucina, la sala e il bar. Il ristorante ospita anche corsi di formazione per adulti ed eventi aziendali.

Negozio Formativo “SAW” *Piazza della Libertà 16, Faenza*

Nel maggio 2016 l'idea dell'impresa formativa si è concretizzata anche nella sede di Faenza, dove gli allievi leFP del corso Operatore alle vendite, guidati e sostenuti dai loro docenti, hanno progettato e avviato il Negozio formativo “SAW” - Students At Work. Oggi gli allievi gestiscono l'attività a tutto tondo: dalla scelta dei prodotti da mettere in vendita all'organizzazione degli orari, dalla definizione delle modalità di comunicazione alla gestione delle attività amministrative. A fine 2022 è stata inaugurata la nuova sede del negozio nella piazza principale della città, e durante l'anno 2023 studenti e studentesse hanno affrontato un crescente flusso di clienti, partecipando anche alle attività estive organizzate dal Comune di Faenza in Piazza della Libertà.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 169.745,00€, pari al 2,11% del valore della produzione dell'Ente.



In alto, una studentessa all'opera al Negozio Formativo SAW di Faenza.

In basso, allievi impegnati durante un evento al Ristorante Formativo Le Torri di Bologna.



Area imprese

ATTIVITÀ

L'Area Imprese di CEFAL nel 2023 si è focalizzata su due obiettivi strategici, complementari tra loro:

- progettazione, sviluppo ed erogazione di servizi di politiche attive del lavoro;
- sviluppo strategico di attività strumentali per assecondare le esigenze delle aziende e del territorio di riferimento.

Le attività realizzate in tale ottica dall'Area Imprese comprendono:

- Progettazione e gestione di piani formativi aziendali a valere sui Fondi Interprofessionali
- Formazione per lavoratori del settore del commercio e del settore socio-sanitario (Corsi OSS) e per lavoratori stagionali migranti
- Certificazione e formalizzazione delle competenze
- Politiche attive per il lavoro
- Progettazione e promozione di tirocini
- Formazione per l'apprendistato
- Attività realizzate nell'ambito dell'accREDITAMENTO Area 1 della Regione Emilia-Romagna, a cui CEFAL accede in quanto associato AECA: Programma GOL (1, 2 e 3), Garanzia Giovani

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- Implementazione di strumenti e procedure funzionali al miglioramento dei processi gestiti, tra cui l'implementazione del CRM per ottimizzare la gestione dei rapporti e le interazioni con controparti potenziali ed esistenti;
- Concluso il passaggio delle attività di gestione progetti all'Ufficio Gestione.

2023, PROGETTAZIONE IN NUMERI

- Progetti totali: 70 (67 in corso di cui 32 a mercato e 35 finanziati, 3 ipotesi)
- Progetti approvati/progetti proposti 2023 (attività finanziata): 100%, 7/7
- Progetti approvati/progetti proposti 2023 (attività a mercato): 100%, 30/30

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: progetti di formazione per le aziende, percorsi di apprendistato, stage e tirocini, servizi per il lavoro, consulenza professionale alle imprese, progettazione ed erogazione di formazione finanziata e di corsi a libero mercato

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma, Piacenza

FOCUS: PROGRAMMA GOL

Tra le principali attività svolte nel 2023 vi è stata l'attuazione del Programma GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), avviato nel secondo semestre del 2022. Il programma, che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR in materia di politiche attive del lavoro, ha l'obiettivo di accompagnare le persone alla ricerca del lavoro, con strumenti e misure per favorire il loro inserimento/reinserimento lavorativo, o l'avviamento di percorsi di riqualificazione.

Il gruppo di lavoro formato da operatori accreditati per il ruolo come da normativa regionale, coordina le attività dello Sportello di San Lazzaro e delle Sedi di Politiche Attive di Faenza, Lugo, Parma e, a partire dall'ultimo trimestre 2023, di Cadeo (PC).

In 14 mesi di attuazione, tra fine 2022 e 2023, i numeri di GOL (cluster 1, 2 e 3) registrano:

- 750 persone coinvolte
- 4310 ore di colloqui

A causa dell'importanza strategica del Programma, nel corso del 2023 è stata avviata un'attività formativa a qualifica regionale rivolta alle figure professionali impegnate nel servizio di orientamento, utilizzando il canale della formazione finanziata.

20 operatori di CEFAL hanno così ottenuto la Qualifica di Orientatore grazie al superamento degli esami che si sono tenuti in novembre.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 682.366,00€, pari al 8,48% del valore della produzione dell'Ente.

Area welfare

ATTIVITÀ

Nel 2023 l'Area Welfare ha lavorato per consolidare tutte le aree di intervento legate alle utenze più deboli e fragili. Particolare attenzione ed enfasi sono state date alla collaborazione con Istituzioni locali, servizi socio-sanitari, associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, associazioni e organizzazioni di solidarietà sociale nazionali e internazionali – all'associazione FARI, alla rete mondiale AIMFR, a GIO.NET, credendo fortemente nella dinamica del "fare rete" per promuovere lo sviluppo sociale del territorio.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- L'Area Welfare ha continuato a lavorare per consolidare e/o rimodulare l'organizzazione del lavoro in conseguenza, da un lato, del ruolo direttivo di AECA in quanto titolare esclusivo e soggetto accreditato per le attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Regionale Disabili (si precisa che, all'accreditamento previsto dalla Regione Emilia-Romagna, segnatamente "Area 2 di accreditamento", CEFAL aderisce in qualità di ente associato AECA);
- L'Area ha inoltre contribuito in termini di risorse umane e di competenze all'avvio del Programma GOL, coordinato da Area Imprese;
- Concluso il passaggio delle attività di gestione progetti all'Ufficio Gestione.

2023, PROGETTAZIONE IN NUMERI

- Progetti totali: 65 (55 in corso di cui 4 a mercato e 51 finanziati, 1 in istruttoria, 8 ipotesi)
- Progetti approvati/progetti proposti (attività finanziata): 91%, 37/37 (di cui 2 in fase di avvio)

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 752.790,00€, pari al 9,35% del valore della produzione dell'Ente.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: attività progettate e realizzate per supportare ed accompagnare le persone più fragili in percorsi formativi e di avvicinamento/riavvicinamento al lavoro, privilegiando l'ottica di rete con le realtà territoriali e costruendo percorsi e proposte variegati, accomunati dall'obiettivo di valorizzare le risorse ed incentivare la crescita personale e professionale di ciascuno

Dove: sedi Bologna, Faenza, Villa San Martino di Lugo, Parma, Piacenza

AREE DI INTERVENTO

Esecuzione penale interna ed esterna

L'impegno di CEFAL verso le persone in esecuzione di pena, adulte e minori, è di sostenerne l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro, accompagnandole in percorsi strutturati che ne favoriscano il reinserimento sociale e lavorativo.

Attività 2023

- Esecuzione penale interna: interventi che hanno interessato 476 persone nei territori di Bologna, Ravenna e Parma;
- Esecuzione penale esterna: interventi che hanno interessato 59 adulti e giovani adulti coinvolti in percorsi di accoglienza, orientamento, formazione breve e tirocinio a Bologna e Ravenna.

Disabilità

CEFAL vuole contribuire alla diffusione ed alla promozione sul territorio di una cultura che tenda alla valorizzazione della persona disabile, favorendone l'integrazione su piano sociale ed economico.

Attività 2023

- Gli interventi hanno interessato 100 persone nei territori di Bologna e Ravenna dove CEFAL a riconoscimento della sua esperienza nel settore, ha assunto il coordinamento territoriale per conto di AECA (Fondo Regionale Disabili).

Vulnerabilità sociale

Gli interventi formativi e di accompagnamento proposti da CEFAL nell'ambito della vulnerabilità sociale con l'obiettivo di sostenere le persone a rischio di esclusione e marginalità nell'accesso all'occupazione attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro.

Attività 2023

- Coinvolte oltre 400 persone in attività 1) a titolarità AECA del Programma GOL – cluster 4 (416 utenti per 1704 ore di colloqui); 2) a titolarità CEFAL, co-finanziati o in collaborazione (vedi Progetto S.E.M.I.);
- Progetto Orti: in collaborazione con la Caritas, si rivolge a persone che necessitano di costruire o ricostruire legami personali e sociali. Il progetto si realizza attraverso la metodologia della "Pedagogia di cantiere". Nel 2023 sono stati realizzati interventi insieme a Caritas Diocesana di Bologna e Seminario Arcivescovile per la messa a disposizione di spazi per la realizzazione di un nuovo orto presso Villa Revedin. Alle attività hanno partecipato 20 persone.

Persone migranti

Sul tema della migrazione e dell'intercultura, le strategie di intervento di CEFAL mirano ad operare in una logica di rete e di interdipendenza delle azioni: l'obiettivo è intervenire su piani diversi, attraverso la realizzazione di azioni connesse tra loro, con la finalità di integrare sinergicamente fasi, destinatari e fonti di finanziamento.

Attività 2023

- Accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro nell'ambito del progetto Chance – Rete per l'inclusione (titolarità AECA). Il progetto è gestito da CEFAL come coordinatore regionale ed è frutto di una consolidata collaborazione con la rete "Oltre la Strada" (rete regionale per il contrasto della prostituzione e dello sfruttamento di esseri umani). Oltre al coordinamento, CEFAL ha gestito direttamente 37 persone;
- Nei territori di Piacenza, Bologna e Ravenna CEFAL è operativo nell'ambito del progetto Common Ground – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità;
- Interventi realizzati nell'ambito di laboratori occupazionali e artigianali, che hanno coinvolto 20 persone a Bologna.

Povertà educative

Le azioni di prevenzione e contrasto alle povertà educative rivolte agli adolescenti si pongono l'obiettivo di contribuire alla costruzione di nuove opportunità di accesso a esperienze, percorsi e apprendimenti, intervenendo proattivamente sulle dinamiche che possono condurre alla povertà sociale.

Attività 2023

- SAS – Servizio di aggancio scolastico: azioni che si pongono l'obiettivo di incidere sulle disuguaglianze di partenza, promuovendo il successo scolastico attraverso forme di ri-motivazione per giovani che presentino fattori elevati di rischio dispersione. Il servizio SAS ha suscitato grande interesse da parte delle istituzioni, portando anche al coordinamento di una attività SAS in Sicilia;
- I progetti hanno coinvolto circa 120 adolescenti durante tutto l'anno.

Progetti internazionali

Attivi o attivati nel corso dell'anno 2023

PONTE ADRIATICO

Ponte Adriatico è un progetto FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2014-2020). Obiettivo del progetto è la formazione di 400 lavoratori albanesi nei settori del turismo e dell'agricoltura.

Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea, l'Autorità Delegata del Fondo è il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche sull'immigrazione), l'Autorità Responsabile è il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione). Partner di CEFAL nel progetto è la Cooperativa Sociale Europea ESCOOP sede di Scutari, Albania.

DROP OUT

Drop Out è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea che coinvolge cinque partner da quattro paesi europei. Obiettivo del progetto lo sviluppo di pratiche di prevenzione della dispersione scolastica ed inserimento nei luoghi di lavoro di giovani con difficoltà curriculari.

Durata: settembre 2022 - agosto 2024

GINKGO

GINKGO è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea che intende occuparsi, attraverso la cooperazione di otto partner che operano nel mondo accademico e professionale, di prevenire l'isolamento di persone anziane e lontane dagli spazi di socialità, coinvolgendoli in percorsi di socializzazione cittadina, intergenerazionale e culturale.

Durata: settembre 2023 - agosto 2026

EVIVA - PEIVPRO

EVIVA è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea. Si occupa di sviluppare e implementare la realtà virtuale all'interno di moduli didattici per la formazione del personale socio-sanitario che coinvolge quattro partner, di cui tre centri di formazione e un centro di sviluppo tecnologico.

Durata: ottobre 2023 - settembre 2025

DIGCOMPAE

DigCompae è un progetto Erasmus+ cofinanziato dall'Unione Europea e dedicato alla riorganizzazione aziendale in un'ottica di digitalizzazione dei processi e delle attività.

Durata: ottobre 2023 - marzo 2026

Area **richiedenti asilo e protezione internazionale**

ATTIVITÀ

Le attività nel 2023 sono proseguite nell'area della Romagna e nel territorio di Piacenza, essendo terminata l'esperienza nel comune di Valsamoggia dove erano stati accolti i profughi ucraini a partire dal 2022.

Condizionante è stata la situazione emergenziale dovuta all'alluvione verificatasi in Romagna durante il mese di maggio, causando ingenti danni al territorio e anche l'inagibilità di alcuni dei CAS gestiti da CEFAL, ospitanti 32 persone. Grazie all'intervento degli operatori e alla collaborazione degli ospiti l'agibilità delle strutture più lievemente danneggiate è stata ripristinata in poco tempo, permettendo a CEFAL di fronteggiare l'emergenza con successo.

Durante il difficile periodo per il territorio romagnolo, inoltre, gli operatori di CEFAL insieme ad alcuni degli ospiti dei CAS si sono messi a disposizione della comunità, aiutando e sostenendo le popolazioni colpite, in raccordo con le indicazioni della Protezione Civile.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

- Riorganizzazione interna: sono stati riassegnati i ruoli primari (area legale, sanitaria, istruzione-lavoro, fragilità) e costituzione di un Comitato di Coordinamento presieduto dal Responsabile di Area e composto dai Coordinatori territoriali;
- Passaggio all'Ufficio Gestione delle attività gestionali;
- Realizzazione di un Manuale operativo d'uso comune per tutti i territori, contenente procedure, riferimenti, tipologia di risorse pubbliche e private a disposizione degli operatori nei diversi territori.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: accoglienza richiedenti asilo e protezione internazionale, promuovendo una cultura che faciliti i percorsi di integrazione a livello locale e favorisca la continuità di inserimento socio-economico anche oltre la durata dei progetti

Istituzioni coinvolte: 3 Prefetture, 10 Comuni, 4 Distretti

Dove: Bologna (fino a marzo 2023), Piacenza e territorio della Romagna

2023, ACCOGLIENZA IN NUMERI

- Numero ospiti al 31/12/2023: 237 (Piacenza 72, Romagna 165)
- Numero totale di ospiti accolti e usciti durante l'anno: 455
- Numero di CAS gestiti: 3 a Piacenza, 15 in Romagna
- Paesi di provenienza:
 - 107 Africa subsahariana
 - 97 Pakistan
 - 50 Bangladesh
 - 34 Africa Orientale
 - 18 Maghreb
 - 12 Afghanistan
 - 11 Ucraina
 - 8 Iraq
 - 2 Siria
 - 1 Altri
- Età e genere: 337 uomini, 62 donne, 56 minori
- Inserimento lavorativo (agricoltura, logistica, ristorazione, edilizia)
 - contratti di lavoro a T.D.: 238
 - Iscrizione al centro per l'impiego: 85
- Attività scolastica e di formazione
 - Persone iscritte a corsi di italiano: 56
 - Iscrizioni CPIA: 55
 - Iscrizioni Scuola dell'Infanzia: 8
 - Iscrizioni Scuola Primaria: 16
 - Iscrizioni Scuola Secondaria di I grado: 5
 - Iscrizioni Scuola Secondaria di II grado: 5

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 2.744.676,00€, pari al 34,10% del valore della produzione dell'Ente.

Strutture per la disabilità

I PROGETTI

La **Struttura Lavorativa Protetta** (SLP) è un progetto speciale certificato, rivolto ad adulti con disabilità psichiche e intellettive medio-gravi. Si tratta di un centro socio-occupazionale il cui obiettivo primario è la valorizzazione delle capacità comunicative e relazionali degli utenti, favorendo l'integrazione sociale anche in ambito lavorativo.

Il **Gruppo appartamento "Casa Don Antonio Bonoli"** è invece un progetto sviluppato nell'ambito del progetto "Dopo di noi" (ex D.Lgs. n. 104 del 5 febbraio 1992 ss.mm.) con l'obiettivo di accogliere in un contesto funzionale ed in via permanente persone disabili che non hanno, o non hanno più, un nucleo familiare di riferimento, fornendo agli ospiti un ambiente funzionale e accogliente oltre ad un personale qualificato che si occupa della gestione delle attività quotidiane e ricreative. Il Gruppo appartamento è organizzato anche per accogliere per soggiorni più brevi, i cosiddetti periodi "di sollievo", persone disabili che abbiano necessità momentanee o esigenze di allontanamento dal nucleo familiare di origine.

ATTIVITÀ

Nell'anno 2023 le attività previste dai due progetti si sono svolte con continuità durante tutto l'anno, con eccezione dei giorni di interruzione durante il periodo di alluvioni che ha colpito la Romagna a maggio.

L'ulteriore allentamento delle misure anti-contagio ha finalmente permesso agli ospiti delle strutture e agli operatori di tornare ad una situazione più vicina possibile alla normalità a cui tutti erano abituati negli anni precedenti alla pandemia di Covid 19, con risultati subito positivi all'interno del gruppo. Per la tipologia di utenza, infatti, l'uso di uno strumento utile quanto necessario come le mascherine è stato un forte impedimento nello sviluppo dei legami interpersonali, e la rimozione di tali dispositivi è coincisa con un forte senso di aggregazione, manifestato dagli ospiti delle strutture in piccoli gesti o umori.

Tra le attività svolte nel corso dell'anno, ricordiamo l'uscita al cinema San Rocco di Lugo per una proiezione privata, che ha consentito a diversi partecipanti di vivere l'esperienza del cinema, oltre alle uscite al mare, in piscina e al parco, il laboratorio musicale e il progetto teatrale ludico-ricreativo ha visto la realizzazione dello spettacolo "Radio Struttura".

È proseguito anche il "Progetto autonomia": tramite alcune visite al mercato di Lugo e al Centro commerciale i ragazzi e le ragazze della struttura hanno potuto acquistare piccoli beni o la colazione, con la supervisione degli operatori ma in maniera autonoma e indipendente.

CARTA D'IDENTITÀ

Cosa: CEFAL promuove l'inclusione di persone con disabilità e il loro sviluppo personale attraverso attività lavorative o di socialità tramite i progetti "Struttura Lavorativa Protetta" e la "Casa Don Antonio Bonoli"

Dove: sede di Villa San Martino di Lugo

In piccoli gruppi, gli utenti della struttura hanno anche svolto attività psico-motoria, uno strumento di integrazione sociale utile anche per contrastare la sedentarietà, dando un esempio di stile di vita sano e di benessere quotidiano.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati gli appuntamenti di "Cura della persona e igiene personale", per aiutare i partecipanti a confrontarsi con i propri gusti e desideri, tramite scelte consapevoli e adeguate alla propria identità.

Tra gli eventi organizzati sul territorio, la "Giornata dello Sport" al Centro Sportivo "Le Ghiarine" di Ravenna e la visita alla Mostra di Forlì "L'Arte della Moda – l'età dei sogni e delle rivoluzioni".

Infine, grazie alla collaborazione di diverse aziende del territorio, l'attività della Struttura Lavorativa Protetta è proseguita con successo, realizzando attività manuali con obiettivi precisi e tangibili, che aiutano le persone ospiti a trovare gratificazione e realizzazione nelle proprie giornate.

2023, IN NUMERI

Struttura Lavorativa Protetta:

- Utenti iscritti: 25
- Utenti frequentanti in maniera continuativa: 25
- Frequenza media: 76%

Casa Don Antonio Bonoli: nel 2023 gli ospiti sono stati 4. Nel mese di dicembre, inoltre, è stato avviato un inserimento programmato: la persona in questione è stata ospitata nell'ambito del progetto "periodo di sollievo" per arrivare ad un inserimento definitivo in appartamento ad inizio 2024.

DATI DI BILANCIO

- Valore della produzione: 375.567,00€, pari al 4,67% del valore della produzione dell'Ente.

Situazione economico-finanziaria

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia un utile di euro 25.415,00, al netto di imposte di competenza di euro 10.632,00 e dopo lo stanziamento di ammortamenti per euro 139.013,00 e di accantonamenti per euro 90.000,00, così come meglio evidenziato nella nota integrativa.

Riteniamo che il risultato di bilancio cui siamo pervenuti si possa considerare soddisfacente sia complessivamente sia nei vari settori di attività dal punto di vista qualitativo e quantitativo, con in evidenza un valore della produzione pari a euro 8.049.730,00, stabile rispetto al dato di bilancio 2022 nonostante la prevista chiusura dell'attività di accoglienza profughi ucraini in Valsamoggia il 30 marzo scorso, in parte compensata dall'avvio di un nuovo progetto di accoglienza nel Piacentino in ATI con un partner del territorio, nonché dal mancato avvio di un IV anno leFP che, seppur approvato dalla Regione Emilia-Romagna, non è partito a causa di una domanda insufficiente.

Rispetto alla flessione, va inoltre ricordata l'incidenza sull'esercizio 2022 del finanziamento a tantum accordato dalla Regione Emilia-Romagna agli enti accreditati per l'ammmodernamento e la qualificazione dei servizi formativi – il cosiddetto “Bando Riordino” – pari a euro 253.823,00. Anche nel 2023 la gestione delle attività ha generato la necessità di risorse finanziarie e conseguente accesso al credito a causa della mancata correlazione temporale dei flussi in entrata e in uscita, dovuta ai ritardi da parte degli Enti pubblici nei rimborsi dei costi sostenuti. In corso d'anno, perciò, CEFAL è stato impegnato in un monitoraggio attento e costante della situazione finanziaria ed è intervenuto tempo per tempo con le opportune misure correttive e di sostegno attraverso varie forme di ricorso al credito bancario.

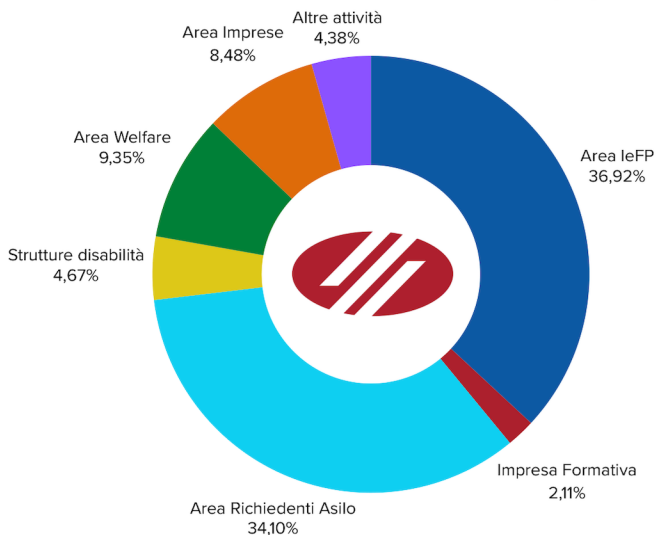
Valore e costi della produzione dell'Ente

DATI ECONOMICI	2021	2022	2023
Valore della produzione	6.967.119,00	8.050.368,00	8.049.730,00
Costi della produzione	6.833.227,00	7.901.630,00	7.928.248,00
Differenza	+133.892,00	+148.738,00	+121.482,00
Oneri e proventi finanziari	-70.079,00	-88.721,00	-85.435,00
Risultato al lordo delle imposte	+63.813,00	+60.017,00	+36.047,00
Imposte	-31.344,00	-29.391,00	-10.632,00
Risultato d'esercizio (utile)	+32.469,00	+30.626,00	+25.415,00

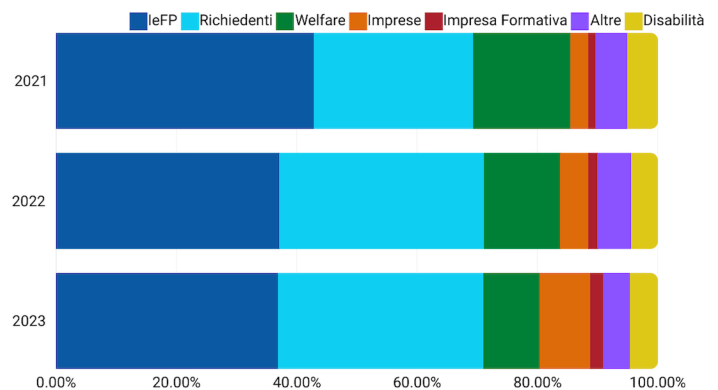
Valore della produzione per Aree di attività

	Valore 2023 in €	% valore produzione dell'Ente		
		2021	2022	2023
Area leFP	2.971.821,00	42.84%	37.08%	36.92%
Area Richiedenti Asilo	2.744.676,00	26.50%	34.05%	34.10%
Area Welfare	752.790,00	16.17%	12.61%	9.35%
Area Imprese	682.366,00	3.01%	4.71%	8.48%
Strutture disabilità	375.567,00	5.01%	4.46%	4.67%
Impresa Formativa	169.745,00	1.13%	1.55%	2.11%
Altre attività	352.765,00	5.35%	5.54%	4.38%

Valore della produzione per Aree in % 2023

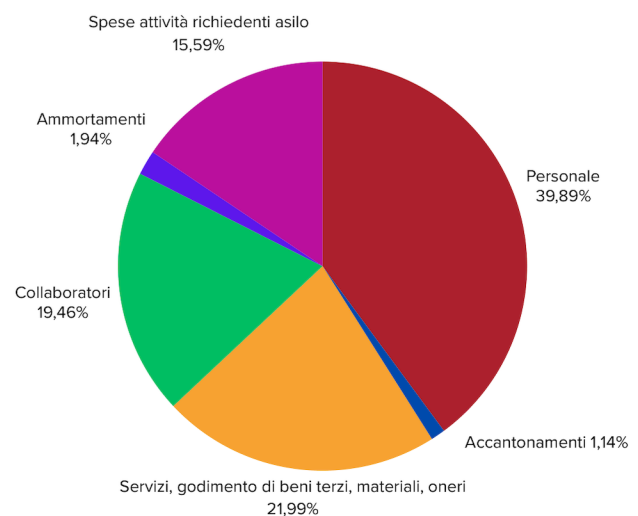


Valore della produzione per Aree in % 2021-2023



Costi della produzione per macro-voci

	2022	2023	Differenza
Personale (comprese mobilità e somministrati)	2.987.003,78	3.162.430,00	+175.426,13
Collaboratori (docenti esterni)	1.582.801,50	1.542.587,50	-40.214,00
Spese attività richiedenti asilo e protezione internazionale	1.230.019,91	1.235.833,10	+5.813,19
Servizi - Godimento di beni terzi - Materiali di consumo - Oneri diversi di gestione	1.783.366,81	1.743.555,49	-39.811,32
Ammortamenti e svalutazioni	198.408,00	153.842,00	-44.566,00
Accantonamento spese future	120.000,00	90.000,00	-30.000,00



Accreditamenti e certificazioni

Accreditamento Regione Emilia-Romagna:

- Obbligo Formativo
- Formazione Superiore
- Formazione Continua e Permanente
- Formazione Continua e Permanente - Svantaggio
- Apprendistato
- Formazione A Distanza

Accreditamento per la realizzazione di servizi per il lavoro in qualità di Ente associato **AECA** (Area 1 + Area 2)

Sportello servizi per il lavoro in quanto Ente associato AECA

- CEFAL ER, Sede di San Lazzaro di Savena (BO): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede di Bologna, Via Bigari: Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede Faenza (RA): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede Villa S. Martino di Lugo (RA): Area 1 e Area 2
- CEFAL ER, Sede di Parma: Area 1
- CEFAL ER, Sede di Roveleto di Cadeo (PC): Area 1

Servizi di Apprendistato (come ente associato AECA): sedi di Bologna (San Lazzaro di Savena), Villa S. Martino di Lugo, Faenza e Parma

Accreditamento allo svolgimento dell'attività di intermediazione del personale da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – codice intermediario A944S017294

Iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – n° iscrizione al Registro: A/575/2008/BO

CEFAL ER è certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 a partire da maggio 2006 per “Progettazione ed erogazione di servizi di formazione professionale superiore, continua e permanente, per utenze speciali e per l’obbligo formativo; servizi di orientamento. Progettazione ed erogazione di servizi di formazione socio-educativa e socio riabilitativa rivolta ad adulti con disabilità in regime socio occupazionale diurno. Progettazione ed erogazione di servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti asilo e protezione internazionale nell’ambito dei piani di accoglienza nazionali. Progettazione ed erogazione di servizi di ospitalità h 24 rivolta ad adulti con disabilità”.

CEFAL ER è ente accreditato ai fondi interprofessionali FONCOOP a livello nazionale.

CEFAL ER è ente accreditato per l’accesso ai bandi pubblicati sulla piattaforma MePA (Piattaforme Intercenter per l’Emilia-Romagna e Acquisti in rete PA per il territorio nazionale).

CEFAL ER è riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna dall’a.s. 2016/2017 come **Centro di servizio e consulenza per le istituzioni scolastiche autonome dell’Emilia-Romagna**.

Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231

Il Modello 231 è un documento che descrive una serie di procedure aziendali volte a garantire la prevenzione della commissione di reati, per cui l'azienda potrebbe essere ritenuta responsabile, nell'adempimento di tutte le mansioni previste durante lo svolgimento della propria attività lavorativa.

L'adozione di un Modello 231 prevede inoltre, da parte dell'azienda, la nomina di un ODV (Organismo di Vigilanza), che ha il compito di verificare l'efficienza del Modello e la sua effettiva applicazione.

CEFAL ha adottato il Modello 231 a partire **da gennaio 2018**.

Whistleblowing

Con il D.Lgs n. 24 del 10 marzo 2023 è stata attuata la Direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea e delle disposizioni normative nazionali. Il decreto ha ampliato in maniera significativa il perimetro di applicazione della disciplina in materia di **whistleblowing**, letteralmente "**segnalazione di illeciti**".

CEFAL ha così provveduto alle attività relative:

- al fine di garantire la **riservatezza** e **l'indipendenza** di giudizio della funzione, ha affidato ad una società esterna all'organizzazione il compito di gestire e seguire le segnalazioni whistleblowing;
- le segnalazioni potranno essere presentate in forma scritta o oralmente, mediante registrazione vocale, in apposita **piattaforma**, accessibile dal sito internet www.cefal.it. Le modalità di gestione della segnalazione, i soggetti coinvolti e i relativi ruoli e responsabilità sono descritti nell'Allegato V al Modello Organizzativo "Procedura Whistleblowing per la segnalazione di illeciti e irregolarità".

© 2023, CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa

Progetto realizzato dall'Ufficio Comunicazione di CEFAL Emilia Romagna

Finito di stampare nel mese di maggio 2024 a Bologna presso Virtual Coop Cooperativa Sociale ONLUS



www.cefal.it

+39 051 489611

info@cefal.it

Sede centrale

via Nazionale Toscana, 1

40068 San Lazzaro di Savena (BO)

